

IL SORPRENDENTE incontro tra tecnologia e libri

Ebook, google, algoritmi e calcolatori di potenza indescrivibile contro vecchie librerie dagli scaffali stracolmi, volumi rilegati, idee e creatività tutte umane. Questi i protagonisti dell'appassionante e irresistibile avventura de "Il segreto della libreria sempre aperta", felice esordio di un autore che, in sintonia con il suo romanzo, porta avanti con successo la doppia passione per le tecnologie informatiche da un lato e per la lettura e il mondo dell'editoria dall'altro. Una storia che, tra sapori di commedia ed echi di avventura, costruisce una trama labirintica e avvincente: c'è un giovane protagonista, brillante e pieno di speranze, che si ritrova quasi suo malgrado coinvolto in oscure vicende piene di suspense e mistero, accompagnato da un amore e dai suoi amici. Ci sono luoghi di culto, che spaziano da strutture ipertecnologiche a una vecchia e polverosa libreria che non chiude mai, gestita da un saggio e impercscrutabile signor Penumbra. L'autore sembra aver trovato la ricetta perfetta per regalarci una lettura piacevole e sorprendente a ogni pagina: un'avventura letteraria in pieno stile, di quelle che, ogni tanto, fanno bene allo spirito. Ma c'è qualcosa in più rispetto alle classiche storie del filone, che rende l'idea di Robin Sloan vincente e attualissima. La vicenda si svolge negli Stati Uniti, per lo più a San Francisco: dove altro, se non proprio a ridosso della Silicon Valley

e del campus di Google famoso in tutto il mondo per essere luogo natale di alcune tra le invenzioni che hanno e stanno cambiando la comunicazione? Domandarsi cosa abbiano a che fare le tecnologie informatiche più avanzate del pianeta con la libreria che dà il titolo al libro - a tutti gli effetti un'antica libreria con altissime scaffalature da raggiungere su scale in equilibrio precario - è una buona domanda di partenza per apprezzare meglio la particolarità del romanzo. La storia si inserisce proprio lì, nella faglia tra l'antica tecnologia della stampa a caratteri mobili, che ha rivoluzionato la lettura e i libri in tutto il mondo per secoli, e i complessi algoritmi e strumenti di Google, che i libri di carta li usa, sì, ma per passarli allo scanner, indicizzarli e renderli disponibili in formato digitale. Volumi misteriosi e altrettanto strani acquirenti del negozio, enigmi da svelare, una setta che veste tonache scure e conserva manoscritti in una cripta, ostile all'informatica e all'aiuto che potrebbe fornire ai suoi segretissimi lavori. Pagina dopo pagina, inseguendo l'avventura, capiamo però che, sotto sotto, a nascondersi non sono solo i segreti della trama, ma tante tematiche attualissime. C'è la contrapposizione tra antica tecnologia del libro e nuovo approccio digitale, e c'è il problema del regredire della creatività umana, dell'attività artigianale e manuale a rischio sparizione di fronte alla semplicità di un click, di una ricerca sul computer

che risolve tutto in un batter di ciglia. Scrittori e programmatori, gli uni spesso ostili all'attività degli altri, si contendono la vittoria tra le pagine di questo romanzo, in una contrapposizione che terrà tutti col fiato sospeso. E che, alla fine, decreterà entrambi a loro modo vincitori. Forte e importante è la presenza in questa storia dell'arte tipografica, spesso dimenticata, ma alla base del romanzo e dei font che proprio ora state leggendo sotto forma di lettere e parole: un ritorno alle origini, per ripercorrere la storia del libro e riaffermarne ancora una volta l'importanza, il fondamentale ruolo che non potrà certo essere cancellato da Google e associati, solo aiutato, potenziato, e magari anche incoraggiato. È una storia attuale, che coinvolge e fa sognare, che tiene incollati alle pagine fino all'ultimo colpo di scena, alla scoperta di quale sia davvero il segreto della libreria sempre aperta. Calati nell'attualità informatica che permea la storia ci sono classici passaggi segreti nascosti dietro le scaffalature, i codici da decifrare (vero anello di congiunzione tra carta e schermo informatico), i nemici e gli alleati. Tra questi, un grande amico di infanzia, l'aiutante indispensabile, ma con una caratteristica in più che ne rende unico il legame con il protagonista. I due sono infatti "amici di libro", si sono conosciuti e hanno portato avanti sogni e passioni comuni grazie alle storie de "Il canto del drago", una trilogia letteraria capace di generare non solo legami tra persone, ma di racchiudere segreti tramandati per secoli.

Il potere della lettura e dei libri, sembra dirci l'autore, è davvero infinito, e non basteranno degli ebook reader al posto dei volumi in carta a cancellarlo. Quello che la morale finale della storia ci racconta per voce del protagonista, poco prima del finale e dopo aver svelato il segreto della libreria, è ancora una volta un valore quanto mai attuale, quello dei legami, dei contatti, della loro fondamentale importanza ora, in un mondo globalizzato e connesso, che non smette, nonostante le infrastrutture virtuali che riesce a costruire, di fare, scrivere, creare, di ideare, di immaginare. Di sognare.

Alessandra Chiappori

"Il secondo negozio si trova sopra e oltre il primo, sulle alte scaffalature dotate di scale a rotelle, ed è fatto di volumi che non esistono, almeno secondo l'onnisciente Google. Fidatevi, ho cercato per ore intere. Molti sembrano antichi, con le copertine di pelle screpolata e i titoli in foglia d'oro, ma altri hanno rilegature moderne con copertine nuove di pacca in perfette condizioni. E allora non sono tutti vecchi, ma solo... speciali. Fanno parte di quello che ho battezzato il Catalogo Dell'Oltretutto"

Robin Sloan, Il segreto della libreria sempre aperta, Corbaccio, 2013.



Robin Sloan

32 anni, ex manager di Twitter: potremmo fermarci qui e il quadro biografico di Robin Sloan sarebbe già sufficientemente ricco. L'inventore della storia della libreria sempre aperta è infatti un giovane e brillante appassionato di tecnologie e programmazione, interesse che va di pari passo con quello per i libri. Non c'è quindi da stupirsi se dalla penna (anzi, dalla tastiera!) di questa giovane mente americana ha preso forma un esordio letterario che esalta al contempo il mondo della lettura e quello della tecnologia. Ottima prima prova: Robin Sloan ci ha visto giusto, e qualcosa ci fa pensare che un suo eventuale futuro romanzo non potrà che confermare le sue doti!